

CALCIO A 5/ C1

Sconfitta
con rammarico
per la Fenice

FENICE C5 **3**

DIAVOLI ROSSI **5**

GOL: p.t. De Marchi (5'), Cocchetto (7', 23'), Azzoni (29'), Pedro (31'); s.t. Pedro (4'), Barison (13'), Toffolo (16').

FENICE: Boin, Tonello, Bassich, Tressoldi, Barison, Ventura, Nelson, Toffolo, Massarutto, Azzoni, Corò, Piazzon. All. Paglianti

TREBASELEGHE: De Pazzi, Gaggio, Pellizzon D., Rightetto, De Marchi, Pellizzon A., Cocchetto, Pedro, Bellia, Palade, Bianchi, Mungo. All. Bellia.

Sconfitta con rammarico per la Fenice C5, battuta dai Diavoli Rossi soprattutto a causa di un primo tempo sciagurato, intera-

mente concesso alla squadra avversaria. Un approccio sbagliato, con errori anche dei giocatori più esperti, porta le compagini al riposo col vantaggio di tre reti a favore dei padovani: un errore in disimpegno di Tressoldi, un appoggio sbagliato di Barison di testa, una serata sottotono di Boin spianano la strada a De Marchi, Cocchetto e Pedro mentre Azzoni accorcia per la Fenice. La ripresa comincia nel segno del primo tempo, con Pedro che su punizione trafigge un colpevole Boin. Sotto di quattro reti gli arancioblu cominciano un'altra gara, pressando molto alti ed aggressivi,

realizzando così due gol in rapida successione con Barison e Toffolo. I Diavoli non riescono più ad uscire dai dodici metri e si affidano a Pedro, che viene spesso fermato con le cattive maniere. La Fenice continua a spingere, spreca diverse occasioni per accorciare, ma il tabellino non aggiorna più e il match termina sul 3-5. In questa categoria è impossibile regalare così tanto senza venire puniti e giocare solo un tempo non basta. Bisogna però riprendersi subito, sbagliare è concesso, l'importante è non perseverare.

Andrea Manzo

Stangata sul Porto due punti in meno

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Due punti di penalizzazione e 10mila euro di multa al Portogruaro per responsabilità oggettiva, pena da scontarsi nel campionato corrente. La Disciplinare, quindi, ha accolto le richieste del procuratore Stefano Palazzi nell'ambito del processo sportivo legato al filone napoletano del calcio scommesse. Il club granata è stato coinvolto per il tentativo, poi finito male, di addomesticare sul pareggio il match Portogruaro - Crotona del 29 maggio 2011. Letti gli atti, il Porto paga esclusivamente la condotta illecita dell'ex portiere Claudio Furlan, reo di aver scommesso 5000 euro mettendo in atto il meccanismo per garantire il risultato di parità. Gli ex mister Agostinelli e Dei, invece, sono stati assolti dall'accusa di illecito. Per entrambi solamente un mese di squalifica dovuto alla espressioni profuse nei confronti dell'allenatore ospite Menichini. Assolto, invece, il Crotona.

Come già annunciato, il Portogruaro impugnerà il provvedimento e ricorrerà alla Corte di giustizia federale, con la ferma convinzione che dalla condotta di Furlan, il quale ha agito per fini personali, non emergano gli estremi della responsabilità oggettiva. Nel frattempo, tolti i due punti, i granata arretrano a 14, scivolando in classifica al quart'ultimo po-

sto. Un martedì pesante per Cunico e compagni, trattandosi di metabolizzare anche l'immeritata sconfitta, la quarta consecutiva, subita nel posticipo di lunedì sera a Bolzano, per di più in piena zona Cesarini. Una batosta che ha lasciato il segno nel morale dell'intero gruppo, arrivata al termine di una settimana alquanto complicata, di-

retta conseguenza del sequestro dei conti correnti della Società operato dalla Guardia di Finanza, che ha portato squadra e staff tecnico a dover rinunciare agli stipendi di settembre ed ottobre, quale ultima possibilità per evitarne il fallimento. Per forza di cose, i granata devono rialzarsi in fretta. Sabato, con inizio alle ore 14.30, si ritorna nuovamente in campo per gli ultimi novanta minuti del girone d'andata. Al Mecchia sarà di scena il Pavia. Mister Armando Madonna non avrà a disposizione gli squalificati Sampietro e Blondett. Ritournerà in gruppo, invece, il reduce dall'influenza Herzan.

Andrea Ruzza

Calcioscommesse

Penalizzazione
con maxi-multa

La società fa ricorso



COMBINE Un'immagine dell'incontro con il Crotona finito nell'inchiesta

LEGA PRO 2

L'ex Cinquini fa il tifoso:
«Venezia, provaci a Savona»



GIOVANI IN FESTA Festa natalizia al Pes.Co per il settore giovanile del Venezia. Oltre 200 bambini e ragazzi si sono ritrovati con i Babbi Natale impersonati da Lauria, Maracchi, Cabeccia, Taddei e Crafa.

«Quella con il Fano non è stata una gara esaltante, però sono arrivati i tre punti e, da sempre, vincere aiuta a vincere. Ora il Venezia a Savona deve provarci in tutti i modi, perché davvero un successo in casa della capolista potrebbe dare la svolta verso l'alto alla stagione».

Non dà giudizi tecnici perché «sarebbe presuntuoso» visto che la squadra l'ha costruita il suo successore Andrea Gazzoli. Le valutazioni di Oreste Cinquini, dunque, sono pronunciate da tifoso. Infatti l'ex dg - dimessosi il 20 luglio scorso per entrare nello staff del citi russo Fabio Capello - domenica ha assistito al 2-1 con cui Lauria e compagni hanno superato i marchigiani, mentre ieri al Taliaccio ha salutato la squadra assieme al presidente Yury Korablin e al ds Gazzoli.

«Ero e resto un tifoso del

Venezia anche per l'amicizia che mi lega a Korablin - spiega Cinquini - Sono felice per i tre punti, so che ci volevano proprio al Penzo. La gara non è stata bellissima ma i presupposti perché non lo fosse c'erano tutti, in primis il campo molto pesante e un Fano bisognoso di punti-salvezza».

Il team di Diego Zanin ora "vede" i playoff. «Sappiamo tutti come questa stagione sia iniziata in ritardo, anche per colpa mia - ammette il dirigente viareggino - data la necessità di aspettare l'eventuale ripescaggio nella Lega Pro unica. Le difficoltà sono in fase di superamento, per fortuna la classifica è corta e di sicuro il Venezia può risalire verso le posizioni che più gli competono. Per questo andare a Savona e fare un grosso risultato sarebbe il miglior segnale».

Dati i rapporti con Korablin è da escludere in futuro un ritorno di Cinquini? «Mai dire mai - sorride - adesso però sono concentrato sulla splendida avventura con la Nazionale russa. Certo è che, pensando a ciò che Korablin sta facendo per il Venezia, mi è dispiaciuto vedere un pubblico così scarso (942 spettatori, ndr) allo stadio. Mi auguro sia solo un momento».

Per la trasferta di sabato a Savona (ore 14.30, arbitro Baldicchi di Città di Castello) resta in dubbio il portiere Moreau mentre Franchini ha lavorato a parte per una botta al polpaccio.

Francesco Marcuglia

© riproduzione riservata

Marco De Lazzari

© riproduzione riservata

MOTO I due esponenti del Mc Spinea sfiorano la vittoria al raid nazionale su mezzi d'epoca

Argento tricolore per Alessandrin e Della Vedova

Resa ufficiale la graduatoria del Campionato veneto di Motoraid (regolarità). Campionato articolatosi in quattro tappe (Memorial Borsari, Memorial Berlose, Dolomiti International, Euganeo). Ebbene, il Motoclub Spinea ha fatto letteralmente la parte del leone, piazzando nove suoi piloti tra i primi 16.

Il migliore del team presieduto da Faraon è risultato Fabio Della Vedova il quale in maniera autoritaria ha conquistato il titolo a punteggio pieno (vinte tutte quattro le prove). Podio anche per Roberto Bortoletto

(terzo), seguito in quarta piazza dal mirese Luciano Alessandrin. Queste le classifiche dei piloti spinetensi: 1. Fabio Della Vedova, campione regionale 2012, punti 80; 3. Roberto Bortoletto 49; 4. Luciano Alessandrin 42; 6. Massimo Breda 19; 7. Marco Golfi 17; 10. Giorgio Tola 15; 12. Roberto Tola 10; 14. Luciano Naletto 9; 16. Fabrizio Baldanello 8.

Ufficializzati pure i risultati conclusivi del Campionato italiano a tappe di Motoraid moto d'epoca. Nel raggruppamento esemplari datati sino al 1969, Luciano Alessandrin ha sciupato la possibilità di arrivare al

tricolore (sarebbe stato il suo quarto) non partecipando alla prova di Messina e facendosi squalificare in quella di Trento. In podio inoltre Marco Golfi (terzo), con a ridosso Massimo Breda (quarto). Nella categoria moto costruite dal 1970 ad oggi, anche qui un argento ad opera di Fabio Della Vedova. Non ha potuto bissare il tricolore 2011 per un decalage d'appena sei lunghezze. Decisiva, in negativo, la sua assenza a Messina. Buon quarto Cesare Pressato.